

“Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2005”

Obiettivo 4 “Favorire l’aggregazione dell’offerta e sostenere l’interprofessione e l’organizzazione commerciale”

Asse 2 “Consolidamento e incremento della base produttiva”

Azione 9 “Aggregazione telematica” - Azione 10 “Sostegno all’interprofessione”

Azione 11 “Organizzazione commerciale – Miglioramento logistica e qualità (progetti di filiera)”

SCHEDA PROGETTO

Titolo	“Progetto per il rafforzamento attività a carattere interprofessionale nell’ambito della Federazione italiana agricoltura biologica e biodinamica”
Beneficiario	Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica (Federbio)
Sezione avviso	B (Sostegno all’interprofessione)
Obiettivi	<p>Il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Definire linee guida e regolamenti tecnici tesi ad ottimizzare ed uniformare l’applicazione della normativa vigente nell’ambito delle filiere più significative per l’agricoltura biologica nazionale (sia produzioni vegetali che zootecniche).➤ Definire standard di comunicazione di dati e informazioni fra le diverse componenti delle filiere e fra organismi di certificazione, creazione o rafforzamento di banche dati d’interesse per gli operatori delle filiere, le istituzioni addette ai controlli ufficiali e i consumatori organizzati.➤ Definire, perfezionare e gestire accordi interprofessionali e di filiera aventi come oggetto il rafforzamento delle garanzie offerte dal sistema di controllo e certificazione al fine di tutelare e migliorare la penetrazione sui mercati delle produzioni biologiche nazionali.➤ Definire standard normativi, tecnici e di certificazione per filiere oggetto di nuova normativa europea e nazionale, con particolare riferimento ai comparti acquacoltura, ristorazione, verde urbano, forestazione e produzioni industriali (es. cosmesi).➤ Migliorare la conoscenza del funzionamento del sistema di controllo e certificazione nell’ambito della filiera della produzione biologica da parte dei consumatori associati che partecipano o possono partecipare alle attività di certificazione di settore e delle autorità pubbliche di controllo interessare ai processi nell’ambito delle filiere.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di attività in relazione agli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Revisione delle linee guida già adottate da Federbio e messa a punto di nuove, in particolare negli ambiti ritenuti prioritari rispetto allo stato di avanzamento dei lavori sugli allegati tecnici del Regolamento Europeo, realizzazione di almeno tre nuove linee guida e proseguimento del lavoro di aggiornamento del RT 16 del Sincert in collaborazione con l’ente italiano di accreditamento

	<p>degli organismi di certificazione. Diffusione dei risultati tramite l'organizzazione di almeno due workshop con lo scopo non solo di far conoscere ad un pubblico qualificato i documenti messi a punto, ma anche di sottoporli a verifica, dando eventualmente origine a revisione e pubblicazione della versione approvata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione di gruppi di lavoro costituiti fra i rappresentanti di tutti i soggetti economici e della rappresentanza organizzata coinvolti nelle filiere, nel sistema di controllo e certificazione e nei sistemi di vendita. I gruppi di lavoro definiscono standard e procedure operative nell'ambito delle filiere destinate alla GDO nazionale ed europea, filiere corte, vendita al dettaglio e vendita diretta, ristorazione. Attivazione o potenziamento di apposite banche dati alimentate dai soggetti che partecipano ai gruppi di lavoro. ➤ Attivazione di un tavolo di filiera e definizione di alcuni documenti tecnici che sanciscono linee guida o procedure operative per lo svolgimento di visite ispettive di filiera, prelievi e campionamenti per analisi di laboratorio, buone pratiche standard per la gestione del prodotto in filiera, prevenzione di non conformità di processo o di prodotto nell'ambito della filiera. Implementazione o attivazione banche dati informatizzate riguardo a dati sulla filiera, attività di controllo, analisi di laboratorio, non conformità rilevate, prodotti o principi attivi utilizzati. Organizzazione di specifiche iniziative a carattere divulgativo e informativo per diffondere le attività sviluppate nell'ambito del protocollo di filiera a tutti gli operatori e addetti alle medesime filiere. ➤ Attivazione e gestione di gruppi di lavoro composti da esperti nei comparti acquacoltura, ristorazione, verde urbano e cosmesi. Analisi degli standard già esistenti e realizzazione di almeno due workshop sui temi di maggiore interesse e completezza di lavoro tra quelli affrontati dal gruppo di lavoro. ➤ Definizione di moduli idonei alla conoscenza delle filiere e dei sistemi di certificazione da proporre ad associazioni di consumatori. Nell'ambito dei moduli si prevedono visite presso operatori delle filiere e organismi di certificazione e appositi strumenti informativi. Organizzazione di un convegno rivolto agli operatori economici del settore, ai consumatori associati e alle autorità pubbliche di controllo e vigilanza al fine di presentare i dati essenziali dell'attività del sistema di certificazione di settore in relazione alle dimensioni e alle attività delle filiere di produzione biologica nazionale.
<p>Ricadute/vantaggi attesi</p>	<p>L'attuazione del progetto avrà una ricaduta positiva a carattere generale sul settore in quanto consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare, qualificare e rendere più efficace la rappresentanza interprofessionale su tematiche che hanno diretta attinenza con l'efficienza e la competitività delle filiere. ➤ Rendere maggiormente efficiente le filiere, la penetrazione nei mercati dei prodotti e la riduzione dei costi di sistema. ➤ Rafforzare la capacità organizzativa, l'affidabilità delle filiere interessate e la credibilità del settore nazionale. ➤ Ottenere ricadute positive sull'immagine del settore, sulla riduzione dei contenziosi tra componenti del sistema e sull'aumento dei consumi.

Monitoraggio programmato	<p>Il monitoraggio delle attività del progetto è stato realizzato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un controllo mensile del cronoprogramma delle attività previste e del loro stato di attuazione. ➤ La raccolta e valutazione di indicatori di risultato delle attività avviate. ➤ L'utilizzo di strumenti di valutazione delle attività quali interviste o somministrazione di questionari ai partecipanti. ➤ Il riscontro sui media interessati delle iniziative realizzate. ➤ La redazione di rapporti trimestrali
Durata del progetto	12 mesi (dalla data di trasmissione della comunicazione dell'avvenuta registrazione del Decreto da parte dell'Organo di controllo) + proroga al 31 dicembre 2009
Contributo concesso	euro 179.000,00